

«Viaggi spaziali» in ospedale Premiato il Papa Giovanni

Un premio importante per l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo: il progetto «Giocamico», con cui i bambini e i ragazzi vengono preparati ad affrontare le cure, spesso complesse, che devono affrontare, è valso all'Azienda ospedaliera la Medaglia d'oro del presidente della Repubblica.

Il riconoscimento è stato assegnato dal Centro studi Cultura e società a Torino: infatti la Medaglia d'oro è stata attribuita all'ospedale nell'ambito della seconda edizione del Premio Persona e Comunità. Il comitato scientifico del Premio ha conferito al Papa Giovanni il primo premio assoluto nella sezione Solidarietà e servizi socio-sanitari e, unico fra tutti i progetti presentati, «Giocamico» ha ottenuto anche la Medaglia d'oro del presidente della Repubblica, essendo stato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto in assoluto. Il progetto, attraverso incontri psicologici, prepara i piccoli pazienti all'intervento chirurgico e agli esami diagnostici più invasivi o fastidiosi attraverso dinamiche ludiche, dialoghi ed espressioni

creative. Il Premio Persona e Comunità si propone di valorizzare e diffondere le migliori esperienze finalizzate allo sviluppo, al benessere e alla cura della persona, realizzate da Pubbliche amministrazioni e organizzazioni di volontariato per il miglioramento concreto della qualità della vita, in un'ottica di servizi offerti ai cittadini. La cerimonia di premiazione che visto sul podio l'ospedale di Bergamo si è svolta al Centro congressi della Regione Piemonte, in occasione del convegno «La centralità della persona nei migliori progetti della Pubblica amministrazione e del volontariato».

«Sui diritti del bambino in ospedale molto è stato fatto, ma quando si affronta il nodo cruciale, quello di una partecipazione con-

sapevole alle scelte terapeutiche, spesso si rischia di rinunciare credendo che i bambini non possano capire – ha evidenziato Laura Chiappa, direttore sanitario dell'ospedale –. «Giocamico» è una sorta di consenso informato ami-

sura di bambino, realizzato con il linguaggio e le modalità adatte a loro. Le nostre psicologhe sono riuscite, con pazienza e fantasia a superare anche le barriere linguistiche e i limiti dovuti alla disabilità». Grazie ad attività ludiche specifiche, «Giocamico» punta a trasformare i bambini e i ragazzi da soggetti passivi a protagonisti di ciò che stanno vivendo: la sala operatoria diventa così un'astronave, l'intervento un viaggio avventuroso: grazie a suoni, immagini e simulazioni, la cura non viene solo raccontata, ma vissuta con situazioni diverse. Plauso, espresso in un tweet anche dall'assessore regionale alla Salute Mantovani: «La sanità lombarda non è solo qualità delle cure, ma anche umanità e solidarietà». Lo scorso anno l'attività è triplicata: in totale le psicologhe hanno svolto 444 incontri con i bambini e il progetto è stato esteso a tutte le Unità che si occupano della cura dei bambini, dalla Chirurgia pediatrica alla Cardiologia, fino alla Neurochirurgia e all'Ortopedia, grazie all'entu-

siasmo delle associazioni «Amici della Pediatria» e «L'Orizzonte di Lorenzo Onlus», che hanno trovato in Brembo spa un prezioso sostenitore e in Cristina Bombassei la madrina del progetto.

«Ci rivolgiamo ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 17 anni – spiega Maria Simonetta Spada, responsabile della Psicologia clinica dell'ospedale Papa Giovanni –, che partecipano all'attività quasi sempre alla presenza dei genitori. Il nostro intervento vuole infatti aiutare l'intero nucleo familiare». ■

*La Medaglia
del presidente
della Repubblica
grazie a «Giocamico»*



Peso: 20%